

il Cittadino

Centro Lodigiano

CORNEGLIANO ■ IL COMITATO CHE SI OPpone AL PROGETTO NON È AMMESSO AL TAVOLO DEI RELATORI: «NEGATA LA PARTECIPAZIONE»

Il deposito di gas infiamma il consiglio

Stasera l'assemblea aperta sul contestato impianto di stoccaggio

CORNEGLIANO Attesa alle stelle a Cornegliano per il consiglio comunale aperto in programma per questa sera. All'ordine del giorno, a partire dalle ore 21, un unico punto: la realizzazione del deposito di stoccaggio del gas autorizzato dal ministero nelle campagne di Cornegliano e che, con la sua estensione sotterranea, coinvolge in effetti diversi comuni. Al tavolo dei relatori, oltre all'amministrazione comunale, la Provincia di Lodi, il dipartimento Arpa di Lodi, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, un rappresentante del ministero dello Sviluppo economico e uno dell'ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, oltre che il proponente, e attualmente anche concessionario, Ital Gas Storage srl, costola della Why Sol Investment che ha avviato il processo per il riutilizzo dell'ex giacimento di gas scoperto all'epoca dell'Eni di Mattei.

ha garantito che ci sarà spazio per le domande, ma un conto è fare una domanda, un conto è poter presentare una contro deduzione o delle osservazioni più articolate. In questo procedimento, siamo parte lesa: prima ci sono state negate le informazioni di base, ora la partecipazione». Anche la formula del consiglio comunale aperto, in alternativa all'assemblea pubblica, non convince il comitato. «Si tratta di un modo di tenere la discussione controllata - spiega ancora Biagini - : siamo tutte persone civili e di buon senso, ma non abbiamo intenzione di rinunciare al nostro diritto di chiedere chiarezza. Per questo siamo pronti anche ad azioni forti, come la richiesta di una moratoria per riaprire i termini della Via (Valutazione impatto ambientale) e presentare le nostre osservazioni come organo popolare».



Rossella Mungiglio

L'area dove dovrebbe essere realizzato il nuovo deposito di stoccaggio del gas

A far salire la tensione, a poche ore dal consiglio comunale aperto, c'è la presa di posizione del Comitato "Ambiente e salute nel Lodigiano", nato per chiedere chiarezza sul progetto e che ha già avviato una raccolta firme tra i residenti che temono svalutazioni delle loro abitazioni e ricadute sull'ambiente in cui vivono, oltre che eventuali rischi nello sviluppo del progetto.

La "querelle" aperta con l'amministrazione comunale riguarda il mancato invito al tavolo dei relatori degli esperti del comitato, chiesto dai referenti come condizione indispensabile al rispetto dei requisiti di democrazia e partecipazione.

«Come proprietari di abitazioni che sorgono nell'area interessata, abbiamo di certo più diritti di partecipare al consiglio con i nostri esperti - argomenta Roberto Biagini, tra i fondatori del comitato - : so che l'amministrazione

SAN COLOMBANO

Un week end di spettacoli all'ombra del castello

■ Teatro e libri, musica, musical e ballo: inizia questa sera un lungo fine settimana di spettacoli e intrattenimento a San Colombano. Si parte questa sera con un duplice appuntamento culturale: in sala consiglio del Comune a partire dalle 21 viene presentato il libro "Giuseppe Pietrasanta, l'uomo, il medico, il politico - breve spaccato di vita banina" a cura di Maria Luisa Lunghi e Alfredo Batista. Alla serata saranno presenti gli autori e lo stesso medico banino, già sindaco di San Colombano. Al termine seguirà un rinfresco. E sempre alle 21 questa sera nel cortile interno del castello si tiene la rappresentazione "Giovanni el loco de Dios - Storia d'amore e di follia", una pièce teatrale realizzata dal Cdd Melograno del Sacro Cuore di Gesù del Fatebenefratelli. Infine, per dare tutto il ventaglio di intrattenimento, in piazza del Popolo si avrà musica dal vivo e balli, salsa e latino-americani. Domani sera il cartellone del settembre banino prevede invece il

concerto organizzato dalla Pro loco con Uva Rara Band, musica rock e blues d'autore proposti da una delle più longeve e conosciute band nate in collina. Domenica è di nuovo la musica protagonista. Nel pomeriggio si segnala a partire dalle 17.30 l'inaugurazione del centro studi musicali Sesto Armonico di via San Giovanni di Dio con la presentazione dei corsi e le novità sui programmi e le iniziative dell'anno scolastico 2012/2013, che si preannunciano numerose e di qualità. Durante l'evento si terrà anche una degustazione di vini San Colombano doc dell'azienda vitivinicola Casa Valdemagna. Infine, la chiusura del week-end spetterà al musical Peter Pan: domenica sera a partire dalle 21.30 in piazza del Popolo l'associazione Vivadanza Asl di San Colombano riproporrà un ampio estratto delle più belle scene di "Peter Pan", il musical ideato e rappresentato da tutti gli allievi della scuola di danza.

Lodi Vecchio, in via Fregoni controlli su un'area agricola

LODI VECCHIO Sopralluogo della polizia provinciale, mercoledì pomeriggio, in un'area alle spalle della zona residenziale di via Fregoni, a Lodi Vecchio. Al vaglio della squadra che risponde al comandante Arcangelo Miano, c'erano le condizioni di una vasta area, interamente delimitata da un'alta siepe di recinzione, che era dunque impossibile esaminare dall'esterno. Indagini di routine, secondo le indiscrezioni, che hanno toccato un'area che sugli strumenti urbanistici è segnalata come agricola e in cui sembravano esserci tracce di attività di cantiere. Dalle indagini della polizia provinciale sarebbe emerso solo il ritrovamento di alcuni residui di lavorazioni e attrezzature abbandonate e, sempre secondo quanto emerso, non è stato rilevato alcun illecito. Il sindaco Giovanni Carlo Cordoni, all'oscuro dei controlli, si è recato nell'area finita nel mirino nel pomeriggio di ieri per verificare di persona. «Anche se sulle carte l'area al momento è agricola, ci risulta che il fondo non sia più in attività da molti anni - commenta il primo cittadino - ma non ci sono né attività di cantiere, né discariche abusive di materiali, solo qualche residuo». Il sopralluogo, però, arriva in un momento particolarmente caldo per quella zona, dove, secondo le previsioni del nuovo Piano di governo di territorio, è prevista un'espansione residenziale divisa in due comparti. Uno sviluppo, per molti, pericolosamente vicino all'area protetta della basilica di

San Bassiano e che è già stato contestato dall'opposizione consiliare e da un comitato di cittadini che hanno avviato una raccolta firme per contrastare l'avanzare del cemento in un'area troppo vicina ad un bene del patrimonio storico e architettonico della città. Da previsioni di piano, su quell'area, dovrebbero sorgere palazzine con un'altezza massima di 8,50 metri, disposte su un fronte discontinuo e che dovrebbero fare da limite per l'espansione futura. Ieri, intanto, la giunta provinciale ha esaminato il Pgt di Lodi Vecchio e da palazzo San Cristoforo è arrivato un parere di compatibilità con un'unica sostanziale riserva: ovvero quella che riguarda quel piano di lottizzazione denominato Atr3, di cui la giunta Foroni ha chiesto il "congelamento". «Quell'area di trasformazione non è contemplata nel Ptcp provinciale dove al momento è agricola - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Nancy Capezzeri - : per l'attivazione di questo ambito suggeriamo un passaggio nella commissione ambiente e territorio perché crediamo che serva una scelta politica chiara e consapevole. La scelta riguarda un'area molto vicina alla Basilica di San Bassiano e se il Comune è convinto di voler proseguire potrà presentare una richiesta di variante al Ptcp provinciale per poter costruire in un'area che era stata lasciata volutamente agricola. Serve un'assunzione di responsabilità da parte del Comune».

Ross. Mung.

VALERA

Si aggrava il 38enne schiantatosi in A1 a bordo di un furgone

■ Restano critiche le condizioni di Alessandro D., il 38enne di Valera Fratta ricoverato da lunedì scorso all'ospedale di Parma a causa di un incidente avvenuto in autostrada all'altezza di Fidenza. L'uomo infatti, in rianimazione, viene tenuto sedato dai medici e si trova ancora in prognosi riservata. Ha gravi lesioni interne, varie fratture alle costole e agli arti e problemi alla spina dorsale, anche se questi devono ancora essere valutati con attenzione. Ieri le sue condizioni sono state giudicate "stazionarie" dai medici. Lo schianto era avvenuto lunedì pomeriggio in autostrada ed era stato violentissimo. L'uomo, sul furgone del lavoro, ha tamponato un'auto che lo precedeva, si è ribaltato ed è rimasto incastrato fra le lamiere dell'abitacolo. Lo hanno estratto i vigili del fuoco, poi è stato soccorso dai sanitari e portato in ospedale con un elicottero del "118" che nel frattempo era atterrato a lato della carreggiata dell'A1. Alessandro D. vive a Valera, la compagna è incinta e fra pochi mesi dovrà partorire. Proprio per stare vicino alla famiglia e passare più tempo a casa il 38enne aveva deciso di cambiare lavoro: lunedì sarebbe stato il suo ultimo giorno con la Simtek di Reggio Emilia (anche se lui lavorava nella zona di Alessandria) e stava riportando in sede il furgone con gli attrezzi; fra pochi giorni avrebbe iniziato in una nuova ditta nel Milanese, sempre come manutentore di caldaie e impianti termo-idraulici. Ora è in ospedale, in coma farmacologico, e lotta per restare aggrappato alla vita.

DALLA PRIMA PAGINA

Se lo Stato spegne l'uomo

Il Ministro dell'Educazione, Peillon, alla ripresa dell'anno scolastico, ha annunciato: "voglio che nelle scuole francesi si insegnino la morale laica". Evidentemente il termine laica nelle intenzioni del ministro significa un'etica comune, che prescinde da una scelta religiosa, "una morale universale, fondata sulle idee d'umanità e di ragione". Nonostante il tono rassicurante usato dal ministro, la finalità è chiara: "se questi valori non sono insegnati a scuola, sono appannaggio degli integralisti di tutte le specie". Credo che non vi sia nulla di più pericoloso, per la stessa democrazia, di una morale laica di stato. Lo stato francese vuole farsi carico di un'etica che l'uomo si dovrebbe dare da solo, mediante scelte consapevoli e non condizionate (ovviamente dalla religione). E lo stato dovrebbe appunto insegnare agli studenti ad acquisire questa consapevolezza. Vorrei chiedere al ministro: chi decide che cosa condiziona l'uomo e cosa è invece in grado di far emergere una corretta consapevolezza nell'uomo? Chi dovrebbe rilasciare il titolo di insegnamento non condizionato? Mi sa che tutta questa storia e il diritto alla neutralità educativa non siano altro che un bel pretesto per escludere l'esperienza religiosa (e poiché parliamo di Europa, l'esperienza cattolica) dal panorama dell'umano. Tutti sarebbero alla fin fine abilitati a imparare insegnamenti neutrali, tranne chi si professa cattolico. In secondo luogo, chi decide il nuovo bene e male dell'umanità prescindendo da Dio? A meno che la Francia non pensi a una materia assolutamente inutile e propagandistica, che rimescoli nell'astratto e nell'ovvio, la nuova etica laica sarà declinata dallo stato. Oddio, mi vien da dire! Non hanno insegnato nulla le esperienze dei totalitarismi di stato? Proprio per evitare di ripetere le esperienze disumane di una morale coincidente con le volontà di stato, la società internazionale si è interrogata sull'esistenza di un diritto che pre-

scinda da quello dei singoli stati. La Costituzione italiana "riconosce" i diritti fondamentali dell'uomo. Non li crea, li riconosce come già appartenenti all'uomo, prima dello stato, prima del diritto. La nuova etica laica non ammetterebbe - credo - obiezione di coscienza. L'aspetto più negativo, però è l'insieme delle due parole "etica pubblica". Questa nuova religiosità laica non si pone sullo stesso piano delle altre, ma diventa l'unica "ufficiale", l'unica ammessa nello stato, l'unica manifestabile ed esprimibile pubblicamente perché corretta, tollerante e non invasiva delle coscienze altrui. Le altre dovranno essere confinate nel privato, nel chiuso delle coscienze e ovviamente non potranno aderire ad un'etica diversa da quella laica e universale. E' questa, a ben vedere, la portata dell'interperante uscita estiva del governo socialista francese. L'etica pubblica laica diventa l'unico credo ammesso pubblicamente, che esclude qualunque altro e che s'impone come unico ed esclusivo criterio di comportamento non tanto sociale, ma addirittura umano! Alla faccia di anni di lotte contro la commistione tra stato e Chiesa. Lo stato si allea inscindibilmente e fa propria la nuova chiesa del laicismo, la nuova religione dell'umanità senza Dio. Mi viene in mente ciò che dice l'ospite di Ivan ne I fratelli Karamazov di Dostoevskij: "Secondo me, non c'è nulla da distruggere, fuorché l'idea di Dio nell'umanità; ecco di dove occorre cominciare! Una volta che l'umanità intera abbia rinnegato Dio (e io credo che tale epoca, a somiglianza delle epoche geologiche, verrà un giorno), tutta la vecchia concezione cadrà da sé, senza bisogno di antropofagia, e soprattutto cadrà la vecchia morale, e tutto si rinnoverà. Gli uomini si uniranno per prendere alla vita tutto ciò che essa può dare, ma unicamente per la gioia e la felicità di questo mondo. L'uomo si esalterà in un orgoglio divino, titanico, e apparirà l'uomo-dio... A chiunque già oggi abbia coscienza della verità è lecito regolarsi come più gli fa comodo, in base ai nuovi principi". Il brano è profetico. Pare che lo scrittore conoscesse già le intenzioni del ministro francese!

Stefano Spinelli, giurista



Diocesi di Lodi
16-23 Settembre 2012
Basilica Cattedrale
Programma delle Celebrazioni

Domenica 16 Settembre: CELEBRAZIONE DI APERTURA
Ore 16.00: Catechesi per i genitori guidate da Sua Ecc. mons. Franco Giulio Brambilla vescovo di Novara sul tema: Eucaristia mistero nuziale. Percorso artistico di animazione per i bambini nel Museo Diocesano.
Ore 18.00: Celebrazione Eucaristica. Preside Sua Em. Card. Angelo Amato Prefetto della Congregazione per le cause dei Santi

Martedì 18 Settembre: GIORNATA PER LA TERZA ETA', GLI AMMALATI E GLI OPERATORI DELLA SALUTE
Ore 15.00: Accoglienza, testimonianza sul tema: Eucaristia offerta della Vita e farmaco di speranza
Ore 16.00: Celebrazione Eucaristica. Preside Sua Ecc. mons. Giacomo Capuzzi, vescovo emerito di Lodi.

Martedì 18 Settembre: GIORNATA PER IL MONDO DEL LAVORO
Ore 21.00: in Piazza Broletto, incontro/testimonianza con Andrea Olivero, Presidente Nazionale delle ACLI, sul tema: "La pietra scartata dai costruttori", disoccupazione, crisi, dignità della persona.
Ore 22.00: in cattedrale: veglia di preghiera eucaristica. Preside Sua Ecc. mons. Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi.

Mercoledì 19 Settembre: GIORNATA PER GLI OPERATORI PASTORALI
Ore 21.00: Veglia di preghiera con i consigli parrocchiali, catechisti ed educatori, gruppi di servizio pastorale, associazioni e movimenti ecclesiali, sul tema: Eucaristica, prossimità di Gesù per una ministerialità di comunione. Guida la preghiera e la meditazione Sua Ecc. mons. Claudio Giudiodori vescovo di Maccata Telentina

Giovedì 20 Settembre: GIORNATA PER I SACERDOTI E RELIGIOSI
Ore 9.30: Ritiro Spirituale per i Sacerdoti e religiosi sul tema: Eucaristia, prossimità di Gesù Pastore vsm. Guida la meditazione Sua Ecc. mons. Renato Corti, vescovo emerito di Novara.

Venerdì 21 Settembre: GIORNATA DEI GIOVANI
Ore 21.00: Celebrazione Eucaristica per adolescenti e giovani (17/30 anni). Preside Sua Ecc. mons. Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona.
Ore 22.30: Laboratori tematici, adorazione, confessioni per i giovani fino alle 02.00 - pernottamento negli oratori di città.
Sabato 22 ore 8.00: Lodi mattutine e benedizione eucaristica in Cripta, colazione nel cortile del vescovado.

Sabato 22 Settembre: GIORNATA DELLE RELIGIOSE
Ore 9.30: Ritiro Spirituale per le religiose sul tema: Eucaristia, prossimità di Gesù Pane di vita che non muore. Guida la meditazione Sua Ecc. mons. Claudio Baggini, vescovo emerito di Vigevano.

Domenica 23 Settembre: CELEBRAZIONE CONCLUSIVA
con le comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti ecclesiali e i fedeli della diocesi
Ore 16.30: Celebrazione Eucaristica e Processione. Preside Sua Ecc. mons. Giuseppe Merisi, concelebriano i sacerdoti della diocesi, partecipano in abito liturgico i ministri delle parrocchie. Percorso della processione: Piazza della Vittoria, Corso Vittorio Emanuele, Via Dante, Viale IV Novembre, Corso Roma, Piazza della Vittoria.

congresso eucaristico diocesano